



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 31 del 16/05/2018	OGGETTO: “Debiti fuori bilancio dell’importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000”; con relativo allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti. RINVIO
---	---

L’anno **duemiladiciotto**, il giorno **16** del mese di **maggio**, alle ore **19:40** in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data **16/05/2018** prot. n.**260/UP**, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di seconda convocazione**.

All’appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio		X	MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina		X	MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe		X	SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni		X	NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 13

ASSENTI N. 17

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Maria **RIVA**.

Sono presenti gli Assessori: **MAISANO, CRISAFULLI** e **TORRE**.

Partecipa inoltre alla seduta il Sindaco, Avv. Giovanni **FORMICA**.

Assume la presidenza il Presidente F.F. Dott.ssa **Maria MAGLIARDITI**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede d'intervenire il Consigliere **Alesci**, il quale, riprendendo l'intervento della sera precedente, ribadisce che la sua continuerà ad essere un'opposizione responsabile, nel senso che esprimerà il proprio voto favorevole rispetto a tutte le proposte concrete che l'amministrazione intende portare in aula senza preconcetti e senza soluzioni precostituite.

Rivolgendosi all'Assessore Presti, che definisce "fantasma" vista la sua scarsa presenza in aula in tre anni di mandato, evidenzia che quando si trovava schierato nelle fila delle forze di maggioranza che appoggiano il Sindaco, il proprio impegno è stato alto e soprattutto volto alla valorizzazione del Castello di Milazzo.

Sottolinea che la propria provenienza politica riferita al partito di Alleanza Nazionale, scaturisce solo dal fatto di essere subentrato al Dottore Bruno Magliarditi che fortemente ha chiesto la sua presenza nel gruppo politico; dichiara tuttavia di non essersi mai candidato tra le fila del predetto partito.

Sollecita il Sindaco a creare un protocollo d'intesa con le industrie che insistono sul territorio milazzese, esercitando ugualmente la funzione di controllo per la sicurezza di chi lavora all'interno delle industrie e dei cittadini tutti, in maniera tale che il ricavato venga speso per le iniziative che servono a valorizzare il territorio.

Conclude riservandosi di chiedere lumi all'Assessore Presti in ordine alle modalità di gestione dei beni culturali a Milazzo.

Alle ore 19:43 entra in aula il Consigliere Sindoni. **Presenti 14.**

Alle ore 19:45 entrano in aula i Consiglieri Bagli e Saraò. **Presenti 16.**

Interviene il **Sindaco**, il quale, confidando nell'operato lineare del Consigliere Alesci, crede che lo stesso non riuscirebbe a votare sfavorevolmente proposte valide per la città e per la popolazione milazzese.

Dà atto che la vita democratica della comunità locale si è ormai in buona parte trasferita dalle sedi istituzionali alle sede "virtuali" dei social network, vedi, per esempio, Facebook.



Precisa che ormai Facebook è uno strumento che ha offerto il diritto di parola a milioni di "cretini" (escluso l'Assessore Presti), soprattutto quando gli interventi non sono interventi di merito e non offrono quindi un contributo positivo alla soluzione dei problemi, bensì si limitano a sbeffeggiare, a ingiuriare e ad augurare malanni e morte.

Coglie l'occasione per raccontare al civico consesso un episodio accaduto nella mattinata, allorquando, in compagnia del Segretario Generale, ha notato vicino alla sbarra dell'area di accesso all'area portuale, la presenza di 4-5 sacchi neri pieni di rifiuti alti oltre 1 metro.

Racconta che dopo essersi avvicinato per verificare la natura del rifiuto, aprendo i sacchi si è reso conto che trattavasi di rifiuto non differenziato proveniente da una vicina attività commerciale di ristorazione prossima al luogo dove si trovavano i sacchi, tanto che il titolare, accortosi del controllo, ha attraversato la strada iniziando ad inveire nei confronti della persona del Sindaco, urlandogli in faccia di non intendere aderire alla raccolta differenziata tranne che per la frazione umida, e rivolgendogli una serie di impropri.

Al termine della discussione ha ritenuto di agire, vista anche la mancanza di rispetto nei confronti del Primo Cittadino, seguendo i criteri di legge e quindi segnalando l'accaduto alla Polizia Municipale, che è prontamente intervenuta verbalizzando il trasgressore.

Rappresenta di aver notato di lì a poco un cartello affisso fuori dall'esercizio commerciale, che indicava la chiusura del locale per l'intera giornata in segno di protesta nei confronti dell'amministrazione; racconta, inoltre, di aver ricevuto i lavoratori dell'esercizio in questione, che si sono recati al Municipio per chiedere il pagamento della giornata lavorativa.

Dà atto che la notizia è presto apparsa sui social network con inevitabili discussioni fuori luogo.

Ribadisce l'importanza del rispetto delle regole che tutti devono osservare a vantaggio dell'intera collettività e sottolinea che attualmente la Regione Siciliana si trova in serie difficoltà, tant'è che il Presidente della Regione ha esercitato una manifestazione d'interesse per portare i rifiuti prodotti in Sicilia fuori dal territorio siciliano, stabilendo che il maggior costo verrà sostenuto da quei Comuni che non raggiungono i livelli di raccolta differenziata fissati dalla regione, pertanto, a maggior ragione, la condotta scorretta di chiunque determina un danno grave per tutti.

Chiede al civico consesso un aiuto per far capire alla cittadinanza che la raccolta differenziata non è un'opzione ma è un obbligo civico da esercitare indipendentemente dagli ordini del Presidente della Regione. In conclusione tiene a precisare che l'elezione di un Sindaco dura 5 anni consecutivi pertanto la valutazione dell'operato di un'amministrazione va fatta alla fine del quinquennio e certamente non prima.

A questo punto il **Presidente**, non essendovi ulteriori interventi, introduce il punto di cui in oggetto.

Prende la parola in merito all'argomento il Consigliere **Piraino**, che chiede, come nella passata seduta, la lettura dei verbali della Commissione.

Il **Presidente** dà lettura del dispositivo del verbale della 1° Commissione con riferimento alla proposta di delibera che si sta trattando e dell'emendamento proposto dal Sindaco.

I documenti vengono allegati in copia al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale.

Riprende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale chiede una sospensione di cinque minuti per una riunione dei Consiglieri di opposizione.

Il **Presidente** sospende la seduta per 5 minuti.

Sono le ore 20:15 e la seduta viene sospesa.

La seduta viene ripresa alle ore 20:35 e viene richiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	

DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni		X
FORMICA Pietro Tindaro	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria	X	
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe		X
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco		X
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio		X
	16	14

Chiede d'intervenire il Consigliere **Foti**, il quale, richiamando l'intervento della Consigliera Abbagnato della sera precedente, tiene a sottolineare che la maggioranza che appoggia il Sindaco non ha ben compreso la scelta di alcuni componenti dell'opposizione di rimanere in aula per votare responsabilmente il debito fuori bilancio relativo all'esondazione del torrente Mela del 2015.

Critica l'intervento della Consigliera Abbagnato nella parte in cui accenna alla ripresa dell'Ente da una situazione economico - finanziaria disastrosa e la invita a rileggere quanto relazionato dall'O.S.L. nonché quanto detto dal Collegio dei Revisori dei Conti all'interno del Piano di Riequilibrio.

Coglie l'occasione per ribadire la propria stima sul piano personale nei confronti del Sindaco.

Dissente dalle dichiarazioni della Consigliera Abbagnato quando insinua che in aula vi sono Consiglieri che guardano gli interessi dei cittadini e ad altri che non lo fanno.

Invita i colleghi dell'ex maggioranza ad andarsi a risentire l'intervento formula dalla Consigliera Abbagnato nella passata seduta e di riflettere sulle dichiarazioni pesanti che sono state rilasciate.

Preannuncia che, per protesta, abbandonerà l'aula e non parteciperà al voto della proposta di delibera in oggetto.

Alle ore 20:45 si allontana il Consigliere Foti. **Presenti 15.**

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale innanzitutto precisa che il proprio intervento è anche a nome di tutti i colleghi di opposizione che si trovano ancora in aula.

Ribadisce il buon operato dell'amministrazione nell'affidare, all'epoca, l'incarico alle ditte in occasione dell'esondazione del torrente Mela, e quindi l'obbligo, nella seduta precedente, di rimanere in aula ed approvare positivamente il debito fuori bilancio.

Con riferimento invece alla proposta di delibera che si sta discutendo, rileva che il Sindaco non possiede neppure i numeri giusti per mantenere in aula la legittimità dei lavori consiliari, neanche in seconda convocazione, e quindi, malgrado il senso di responsabilità, non si sente, in uno ai colleghi di opposizione, di sostituirsi ai Consiglieri che appoggiano il Sindaco e di andare a deliberare una proposta che contiene degli aspetti discutibili.

Preannuncia quindi, insieme ai colleghi di opposizione, di abbandonare l'aula al termine dell'intervento.

Interviene la Consigliera **Abbagnato**, la quale innanzitutto precisa che il suo non sarà un intervento polemico, però sottolinea che quello che si è raggiunto è uno dei livelli più bassi raggiunti dal Consiglio Comunale, in quanto sostiene sia scandaloso utilizzare come alibi un intervento di un Consigliere della seduta precedente per abbandonare l'aula.

Ritiene infantile la critica rivolta nei propri confronti, con un attacco personale, soprattutto da chi si professa sui social network esponente di sinistra e cammina di pari passo e a braccetto con la destra, ma soprattutto da parte di chi non fa altro che rivendicare confronti a destra e manca, ma l'unico confronto che avrebbe dovuto avere con il proprio gruppo nel momento in cui ha deciso di abbandonare la maggioranza si è guardato bene dal farlo.



Prima di concludere l'intervento critica i Consiglieri di opposizione che non sono capaci di fare politica ma solo becero pettegolezzo.

Durante l'intervento si allontana dall'aula il Presidente F.F. Consigliere Magliarditi. **Presenti 14.**

Assume la Presidenza il Consigliere anziano presente in aula Quattrocchi Stefania.

Interviene il Consigliere **Nani**, il quale innanzitutto ringrazia tutti quei Consiglieri che nella seduta precedente sono rimasti responsabilmente in aula a votare il debito fuori bilancio.

Ritiene che l'interesse della collettività debba rimanere fuori dal conflitto politico e dalle beghe personali.

Sostiene vi sia stato un eccessivo ritardo nel portare in aula un argomento di tale importanza già votato in Commissione il 29 marzo.

Critica il Consigliere Piraino che, nonostante svolga la funzione di componente della 1° Commissione, spesso richiede la lettura in aula dei verbali al solo scopo di rallentare i lavori.

Invita i Consiglieri che hanno abbandonato l'aula a rientrare per svolgere la loro funzione e votare il debito fuori bilancio in oggetto, malgrado tradizionalmente tutti i Consiglieri di opposizione di qualunque amministrazione e colore politico non hanno mai votato i debiti fuori bilancio perché considerati come un privilegio dell'amministrazione che offriva prebende, cortesie e incarichi in cambio di voti.

Dà atto che il debito in oggetto non riguarda spese sostenute per offrire prebende o conquistare consensi elettorali, ma si tratta di decreti ingiuntivi o rimborsi agli enti dovuti per legge.

In conclusione ribadisce che l'emendamento proposto dal Sindaco è stato concordato in commissione consiliare.

Interviene il **Sindaco**, il quale risponde al Consigliere Alesci, precisando che quello che si sta trattando riguarda un debito fuori bilancio che non appartiene all'attuale amministrazione ma all'amministrazione Pino e sottolinea che si tratta di una sentenza già portata a esecuzione.

Dà atto che il Consiglio Comunale tutto ha il dovere di approvare il debito fuori bilancio, pena l'esposizione ad una responsabilità per il danno erariale che consegue al mancato riconoscimento dello stesso.

Non condivide, critica e considera irresponsabile l'atteggiamento del Consigliere Foti che abbandona l'aula sulla base dell'intervento che la Consigliera Abbagnato ha formulato nella seduta precedente.

Critica anche l'atteggiamento del Presidente Nastasi nella seduta precedente, che ha richiesto il pagamento dei lavoratori della società LOVERAL, ma è scappato al momento della votazione del debito fuori bilancio.

Concorda con quanto dichiarato dal Consigliere Nani quando sottolinea che la questione risale al mese di marzo 2018 e porta a conoscenza dell'aula che l'amministrazione è in attesa della quantificazione degli oneri di urbanizzazione dell'anno 2017 pena il commissariamento dell'ente.

Interviene il Consigliere **Italiano**, per criticare, anch'egli, sia il Consigliere Foti, che ha abbandonato l'aula sulla base dell'intervento di un altro Consigliere, sia il resto dell'opposizione, che invece ha abbandonato l'aula sulla base dello scarso numero di Consiglieri che appoggiano il Sindaco presenti in aula.

Suggerisce ai sopraccitati Consiglieri di non praticare più politica.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale dà atto che la situazione sta davvero degenerando.

Con riferimento al suo di operato ribadisce che nonostante faccia parte delle fila dell'opposizione, si riserva di votare volta per volta le proposte di delibera.

Si riserva di comunicare per iscritto all'Ufficio di Presidenza la rinuncia del proprio gettone di presenza.

Chiede al Presidente un rinvio della seduta alla prossima settimana.

Il **Presidente**, pone ai voti la richiesta del Consigliere Saraò.

Prima dell'appello nominale, chiede d'intervenire nuovamente il Consigliere **Nani**, il quale, nonostante sia d'accordo ad un eventuale rinvio, tiene a precisare che il Consigliere Saraò ha dichiarato di non votare la proposta di delibera in oggetto, pertanto si chiede il motivo per il quale viene avanzata una tale richiesta.

Prende la parola il Consigliere **Sindoni**, il quale chiede al Segretario Generale se è previsto da regolamento un rinvio spontaneo da parte del Presidente.

Interviene il **Presidente**, il quale ribadisce che la proposta del Consigliere è già stata posta ai voti e chiede al Segretario di richiamare l'appello nominale per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco		X
ANDALORO Alessio		X
BAGLI Massimo	X	
CAPONE Maurizio		X
COCUZZA Valentina		X
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni		X
FORMICA Pietro Tindaro	X	
FOTI Antonio		X
ITALIANO Antonino	X	
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela	X	
MIDILI Giuseppe		X
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco		X
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario		X
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele	X	
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio		X
	12	18

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, mette ai voti la richiesta di rinvio del Consigliere Saraò.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI 12**,
CON VOTI **11 FAVOREVOLI** e **1 ASTENUTO** (Nani)

D E L I B E R A

di **APPROVARE** il rinvio del punto in oggetto ad altra.

Il **Presidente**, rinvia la seduta a martedì 22 maggio 2018 alle ore 19:30.

La seduta viene sciola alle ore 21:30.



COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

1° SETTORE - Affari Generali e Politiche Sociali

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

IL PROPONENTE:

OGGETTO: Debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000.

Premesso che con deliberazione n. 13 in data 28/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il bilancio stabilmente riequilibrato per l'esercizio 2015 e pluriennale 2015/2017;

Visto l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Considerato che sono pervenute comunicazioni indicanti situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, giustificate da documentazione istruttoria collazionata in n. 9 fascicoli agli atti d'ufficio, descritte nelle allegate relazioni prodotte dai responsabili dei servizi interessati, come individuate con le lettere dalla A) alla I) nel prospetto che segue;

Preso atto che i debiti di cui alle lettere A), B), C), sono stati già pagati dalla Tesoreria comunale a seguito di assegnazione delle somme da parte del G.E. del Tribunale di Barcellona P.G. per un ammontare complessivo di € 29.352,38;

Ritenuto di dover liquidare e pagare i soli debiti fuori bilancio di cui alle lettere da D) ad I) ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 267/2000 per la complessiva somma di € 40.327,91;

Ritenuto necessario provvedere al riconoscimento di legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, in considerazione degli elementi costitutivi indicati nelle relazioni allegate, per un importo complessivo di € 69.680,29 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese correnti
Art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs 267/2000 <i>Sentenze esecutive:</i>	
A) Torre Attilio	€ 1.162,90
B) Ares S.r.l	€ 8.719,32
C) La Spada Vito	€ 19.470,16
TOTALE	€ 29.352,38
Art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs 267/2000 <i>Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza</i>	
D) Gettoni di presenza Consiglieri Comunali	€ 7.834,05
E) Rimborso spese ad A.I.A.S. (datore di lavoro consigliere Italiano Antonino)	€ 998,64
F) Rimborso spese Edipower (datore di lavoro consigliere Coppolino Franco Mario)	€ 2.908,81
G) In.For. S.r.l. (manutenzione procedure applicative)	€ 27.539,52
H) KP Technologies S.r.l. (manutenzione Amministrazione Aperta)	€ 528,66
I) Vitrociset S.p.a.	€ 518,23
TOTALE	€ 40.327,91
TOTALE COMPLESSIVO	€ 69.680,29

e di adottare, conseguentemente, le misure necessarie al loro ripiano;

Ritenuto di provvedere in merito;

Atteso che, le somme già corrisposte dalla Tesoreria comunale per gli importi così come meglio dettagliati nel superiore prospetto sono state previste nel bilancio stabilmente riequilibrato per complessivi € 29.352,38, relativamente ai debiti derivanti da sentenze esecutive, ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, al Cap. 2001, Missione 1, Programma 11, esercizio 2015, e che con il presente provvedimento viene autorizzato l'apposizione del vincolo sugli stanziamenti di bilancio;

Atteso che, le somme da corrispondere alle ditte per gli importi così come meglio dettagliati nel superiore prospetto, relativamente ai debiti cui all'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, sono state previste nel bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2015, per complessivi € 40.327,91 di cui € 7.834,05 al Cap. 180, Missione 1, Programma 1, € 3.907,45 al Cap. 195, Missione 1, Programma 1, € 20.827,98 al Cap. 2246, Missione 1, Programma 11 ed € 7.758,43 al Cap. 490, Missione 1, Programma 2 e che con il presente provvedimento viene autorizzato l'apposizione del vincolo sugli stanziamenti di bilancio;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Vista la normativa vigente in materia;

PROPONE che il Consiglio Comunale deliberi

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 e per le motivazioni espresse in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio per un importo complessivo di € 69.680,29, così come descritti nelle allegare relazioni prodotte dai responsabili dei servizi interessati ed individuati con le lettere dalla A) alla I) nel prospetto che segue:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese correnti
Art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs 267/2000 <i>Sentenze esecutive:</i>	
A) Torre Attilio	€ 1.162,90
B) Ares S.r.l	€ 8.719,32
C) La Spada Vito	€ 19.470,16
TOTALE	€ 29.352,38
Art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs 267/2000 <i>Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza</i>	
D) Gettoni di presenza Consiglieri Comunali	€ 7.834,05
E) Rimborso spese ad A.I.A.S. (datore di lavoro consigliere Italiano Antonino)	€ 998,64
F) Rimborso spese Edipower (datore di lavoro consigliere Coppolino Franco Mario)	€ 2.908,81
G) In.For. S.r.l. (manutenzione procedure applicative)	€ 27.539,52
H) KP Technologies S.r.l. (manutenzione Amministrazione Aperta)	€ 528,66
I) Vitrociset S.p.a.	€ 518,23
TOTALE	€ 40.327,91
TOTALE COMPLESSIVO	€ 69.680,29

2. di dare atto che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità e fatte salve le azioni di rivalsa;
3. Di dare atto che, le somme di cui alle lettere A), B), C), ex art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, sono state già pagate dalla Tesoreria comunale a seguito di formali assegnazioni da parte del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Barcellona P.G., giusta documentazione in atti, che gli importi così come meglio dettagliati nel superiore prospetto sono stati previsti nel bilancio stabilmente riequilibrato per complessivi € 29.352,38 al Cap. 2001, Missione 1, Programma 11, esercizio 2015, e che con il presente provvedimento viene autorizzato l'apposizione del vincolo sugli stanziamenti di bilancio;

4. Di dare atto che le somme da corrispondere alle ditte per gli importi così come meglio dettagliati nel superiore prospetto, relativamente ai debiti cui all'art. 194, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 267/2000, sono state previste nel bilancio stabilmente riequilibrato esercizio 2015, per complessivi € 40.327,91 di cui € 7.834,05 al Cap. 180, Missione 1, Programma 1, € 3.907,45 al Cap. 195, Missione 1, Programma 1, € 20.827,98 al Cap. 2246, Missione 1, Programma 11 ed € 7.758,43 al Cap. 490, Missione 1, Programma 2 e che con il presente provvedimento viene autorizzato l'apposizione del vincolo sugli stanziamenti di bilancio;
5. di dare atto che sono rispettati dall'Ufficio Finanziario il pareggio finanziario e tutti gli equilibri di bilancio e di patto per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;
6. di trasmettere il presente provvedimento ai responsabili del procedimento per l'immediata liquidazione delle spese;
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002.





CITTA' DI MILAZZO

1^ Settore Affari Generali e Politiche Sociali - 2^ Servizio Gestione Contenzioso
4° U.O. Contenzioso Codice della Strada

Al Dirigente del 1° Settore
Dott. Michele Bucolo
SEDE

Oggetto: Pignoramento presso terzi Avv.to Torre Attilio.

In riferimento alle chieste informazioni relative al pignoramento presso terzi giudizio Avv. Torre Attilio si comunica che il pignoramento è legato al giudizio introdotto dal Sig Di Martino Michele.

A definizione del giudizio R.G. 10631/2013 instaurato in opposizione alla cartella esattoriale n. 296 2013 0035522233 emessa per iscrizione al ruolo di un verbale elevato per violazione al CdS per € 63,47, GdP di Palermo ha emesso la sentenza n. 2282/2014 che ha condannato il Comune di Milazzo al pagamento delle spese di giudizio pari ad € 367,00 di cui € 37,00 per anticipazioni, con distrazione verso l'avv.to Attilio Torre antistatario.

La Polizia Locale, competente per materia, non essendo dotata di autonomo capitolo di spesa ha avanzato al titolare del capitolo di spesa Ufficio Legale del 1° Settore le richieste formulate dal responsabile del Contenzioso CdS di delega somme per poter predisporre gli atti di impegno e successiva liquidazione delle spese di condanna.

Poiché alcuna risorsa economica è stata delegata non si è potuto procedere al pagamento del debito ed il diritto alla riscossione del credito da parte del Sig Torre Attilio, è stato rivendicato con la notifica, in data 14/11/2014 prot. 0050026 del 17/11/2014, dell'atto di precetto portante la somma complessiva di € 726,00.

Successivamente è stata avviata la procedura di pignoramento presso terzi ed a seguito di dichiarazione positiva del terzo pignorato, Banca Popolare di Lodi, il giudice dell'esecuzione ha assegnato la somma precettata di € 726,00 oltre interessi, nonché le spese di procedura.

Palermo, 25/1/2018

Il Funzionario Direttivo Amm.vo
Dott.ssa Rosalba Mangano





COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

1° SETTORE - Affari Generali e Politiche Sociali

2° Servizio – Gestione Contenzioso

U.O. n. 1

li 25/01/2018

Funzionario Direttivo Amm.vo

Dott.ssa Brunella Pajno

Al Dirigente del 1° Settore

SEDE

OGGETTO: Debiti fuori bilancio anno 2015.

Si fa seguito alla Sua richiesta verbale e si comunica che fra i procedimenti assegnati alla sottoscritta, per l'annualità 2015 sono state rilevate due situazioni debitorie fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1., lett. e), del D.Lgs. 267/2000, relative alle ditte La Spada Vito e ARES s.r.l. In particolare:

LA SPADA VITO

Decreto ingiuntivo n. 178/2013 (R.G. n. 753/2013) del 13/06/2013, emesso dal Tribunale di Barcellona P.G., notificato in data 05/08/2013 per ritardato pagamento di somme residue pari a d € 12.714,57 per sorte capitale, oltre interessi ex art. 213/2002 dal dovuto al soddisfo e spese della procedura monitoria, dovuti in forza di fatture liquidate con provvedimenti del competente Settore, allora 3° Staff – Tutela dell'Ambiente e Servizio Idrico Integrato, per le quali non erano stati emessi nei termini i relativi mandati di pagamento; dichiarato esecutivo in data 18/11/2013.

Atto di precetto del 29/09/2014, notificato alla parte debitrice in data 07/10/2014 per la somma di € 17.662,10, oltre interessi e spese successive.

Atto di pignoramento presso terzi fino alla concorrenza di € 26.493,15 notificato in data 25/11/2014.

Ordinanza di assegnazione n. 9/2015 R.E. del 12/10/2015 a favore dell'istante La Spada Vito della somma precettata di € 17.662,10 oltre interessi sulla sorte capitale dal dovuto all'effettivo soddisfo nonché le spese della procedura.

Essendo intervenuta la procedura del pignoramento presso terzi il debito è stato già pagato dalla Tesoreria comunale e, pertanto, è necessario effettuare il riconoscimento soltanto in via formale nella misura di € 19.470,16.

ARES SRL

Decreto ingiuntivo n. 51/2013 (R.G. n. 15058/2013) del 02/02/2013, emesso dal Tribunale di Barcellona P.G., notificato in data 15/02/2013 e successivamente dichiarato esecutivo in data 17/05/2013 con apposizione della relativa formula, per la somma di € 61.860,19 quale sorte capitale, oltre interessi ex art. 231/2002 dal dovuto al soddisfo e le spese del procedimento relativo al ritardato pagamento di fatture per lavori realizzati dalla Ditta, liquidate dal competente Settore, 4° Dipartimento LL.PP. E Patrimonio, per le quali non erano seguiti i relativi mandati di pagamento.

Atto di precetto notificato alla parte debitrice in data 11/10/2013 per € 68.169,40 a seguito del quale è stata pagata in data 17/11/2013 il parziale importo di € 61.860,19 con un residuo credito di € 6.309,21.

Atto di pignoramento presso terzi della somma di € 6.309,21 notificato in data 03/01/2014.

Ordinanza di assegnazione n. 17/2014 del 15/12/2014 a favore dell'istante Ares srl della somma pignorata di € 6.309,21 oltre interessi sulla sorte capitale dal dovuto all'effettivo soddisfo nonché le spese della procedura.

Essendo intervenuta la procedura del pignoramento presso terzi il debito è stato già pagato dalla Tesoreria comunale e, pertanto, è necessario effettuare il riconoscimento soltanto in via formale nella misura di € 8.719,32.

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Brunella Pajno



COMUNE DI MILAZZO
1° SETTORE - 1° SERVIZIO - U.O. N. 3
UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Prot. n. 37 /UP/

24 gennaio 2018

Al Dirigente del 2° Settore
Finanze e Tributi
Dott. Francesco Consiglio
finanzeetributi@pec.comune.milazzo.me.it

pe



Al Dirigente del 1° Settore
Dott. Michele Bucolo
m.bucolo@comune.milazzo.me.it

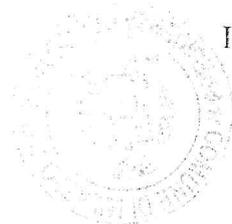
Oggetto: Debiti fuori bilancio anno 2015.

A seguito di richiesta da parte del Dirigente, si comunicano così come già fatto nella nota prot. 156/UP del 21 marzo 2017, trasmessa in uno alla presente, i debiti fuori bilancio relativi all'anno 2015.

I primi riguardano i gettoni di presenza dei mesi novembre e dicembre 2015, poiché il fondo era insufficiente. sono stati liquidati i gettoni relativi alle sole sedute di Consiglio Comunale e fino al 19 novembre, restano da liquidare € 7.834,75. (si allega prospetto contabile con le presenze da liquidare per ciascun consigliere)

Per quanto riguarda i rimborsi agli enti datori di lavoro per le assenze dei Consiglieri Comunali restano da liquidare € 998,64 all'AIAS per le assenze del Consigliere Italiano Antonino ed € 2.908,01 all'EDIPOWER per le assenze del Consigliere Comunale Coppolino Franco Mario (si allegano copie delle richieste).

Le suddette somme son quelle effettivamente dovute ai creditori e sono prive di ulteriori oneri a carico dell'ente.



Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Alessandra Lisi



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

1° Settore – Affari Generali e Politiche Sociali
6° Servizio Sistemi Informatici

COMUNE DI MILAZZO

30 gennaio 2018

Prot A/P: Partenza

N. 0003782 del 30-01-2018

Al Dirigente del 2° Settore
Finanze e Tributi
Dott. Francesco Consiglio
finanzeetributiec.comune.milazzo.me.it

Al Dirigente del 1° Settore
Affari generali e Politiche Sociali
Dott. Michele Bucolo
m.bucolo@comune.milazzo.me.it

OGGETTO: Debiti fuori bilancio anno 2015

In riferimento alla richiesta pervenuta a questo ufficio, da parte del dirigente del 2° Settore, con la quale si richiede di comunicare gli importi e i creditori di prestazioni fornite a questo Ente, e di pertinenza di questo servizio, non ancora riconosciuti e liquidati poiché facenti parte dei debiti fuori bilancio per l'anno 2015, si rileva che questo servizio nell'anno 2015, ha usufruito dei servizi di manutenzione di procedure applicative da parte delle seguenti software-house e non oggetto di regolare impegno di spesa:

- INF.OR. s.r.l. di Arezzo, per procedure applicative della struttura informatica comunale per il periodo dal 01 gennaio 2015 al 22 ottobre 2015, per un importo di € 22.573,38 oltre IVA per complessive € 27.539,52;

Si precisa che il periodo dal 23 ottobre 2015 al 31 dicembre 2015, è stato regolarmente impegnato con determinazione dirigenziale n. 519 del 23/10/2015 e già liquidato.

- KP Technologies s.r.l. di Palermo, per la fornitura di un software gestionale per l'espletamento delle richieste AVCP per il periodo dal 01 gennaio 2015 al 31 ottobre 2015 per un importo di € 433.33 oltre IVA per complessive € 528.66;

Per quanto riguarda il periodo dal 01 novembre 2015 al 31 dicembre 2015, è stato regolarmente impegnato con determinazione dirigenziale n. 524 del 30 ottobre 2015 già liquidata.

- VITROCISSET spa di Roma, per canone annuale relativo all'anno 2015, del servizio di manutenzione della centrale telefonica fornita ed installata all'interno dell'Ente per un importo di € 424.78 oltre IVA per complessive € 518.23 ;

Per i succitati "debiti fuori bilancio" relativi all'anno 2015, maturati a seguito di prestazioni effettuate in assenza di regolare bilancio di riferimento all'epoca non ancora approvato, si fa presente che le singole prestazioni scaturiscono da contratti già in essere negli anni precedenti e che sono stati prorogati alle stesse condizioni degli anni precedenti, con importi ritenuti congrui e permettendo all'Ente di operare e gestire i singoli servizi di

competenza senza arrecare disservizio, consentendo un arricchimento senza ulteriori costi aggiuntivi.

Pertanto, le somme complessive dovute sopra specificate, devono essere imputate ai seguenti capitoli:

- In quanto ad €. 20.827.98 al capitolo 2246
- In quanto ad €. 7.758.43 al capitolo 490.

Il responsabile del Procedimento
Attilio MUNAFO'



PRESIDENZA

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(Artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000)

Si esprime parere favorevole, tenuto conto delle relazioni allegare rese dai singoli responsabili procedimento.

Milazzo, li 08/03/2018

IL DIRIGENTE
Dott. Michele Bucolo

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(Artt. 49, comma 1 e 147 bis del D.Lgs 267/2000)

Nel bilancio stabilmente riequilibrato 2015 vi sono gli stanziamenti necessari per la copertura finanziaria. Si esprime parere favorevole.

Milazzo, li 08/03/2018

IL DIRIGENTE
Dott. Francesco Consiglio





CITTA' DI MILAZZO

Verbale della I Commissione Consiliare

L'anno 2018 giorno 27 del mese di marzo alle ore 11:30 si è riunita la I Commissione Consiliare, convocata con nota 176/UP del 26 marzo 2018 dal Presidente Antonio Foti, trasmessa ai componenti e alle figure interessate aventi diritto in qualità di componenti e capigruppo, al Sig. Sindaco, al Sig. Segretario Generale e al Sig. Presidente del Consiglio Comunale.

Funge da segretario il Sig. Giuseppe Bartolotta.

	PRESENTI	ASSENTI
ALESCI FRANCESCO	X	
ANDALORO ALESSIO		X
FOTI ANTONIO	X	
ITALIANO ANTONINO	X	
NANI' GAETANO	X	
MIDILI GIUSEPPE		X
PIRAINO ROSARIO	X	
QUATTROCCHI STEFANIA		Entra alle ore 12,20
RUSSO LYDIA	X	
SPINELLI FABRIZIO		Entra alle ore 12,20

Sono altresì presenti il Dott. Domenico Lombardo, la Dott.ssa Riva ed il Sindaco.

Gli argomenti posti all'o.d.g. sono i seguenti:

1 - Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi 194 comma 1 lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, derivanti da Ordinanze Sindacali adottate in occasione dell'esondazione del torrente Mela del 10 Ottobre 2015; con relativo allegato parere del Collegio dei Revisori;



2 - Debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680.29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano ai sensi degli articoli 193 e 194 del D.lgs. 267/2000; con relativo allegato parere del Collegio dei Revisori;

3 - Proposta di modifica degli articoli 4 e 22 dello Statuto Comunale;

4 - Mozione di sfiducia al Sindaco;

5 - Varie ed eventuali;

Alle ore 11,30, il Presidente, constatata la presenza di n. 6 Componenti su 10, dichiara valida la seduta.

Il Presidente Foti introduce l'argomento posto all'ordine del giorno, alle ore **11,45 entra il Vice Capogruppo Massimo Bagli, con delega del Capogruppo Magistri.**

Prende la parola il componente Nani che chiede al Dott. Lombardo se, oltre alla ditta che ha fatto i lavori, fossero state interpellate altre ditte. Risponde il Dott. Lombardo che dalle relazioni fatte dai tecnici non si evince che siano state interpellate altre ditte. Per quanto riguarda il finanziamento della protezione civile con i 2 decreti si vanno a coprire quasi tutte le spese sostenute.

A questo punto il Presidente ringrazia il Dott. Lombardo per i chiarimenti e le delucidazioni date ai componenti.

Si passa a trattare il 2° punto all'ordine del giorno.

Prende la parola il componente Alesci chiedendo alla Dott.ssa Riva come mai questo debito fuori bilancio, relativo ai gettoni di presenza, sia stato inserito in un contesto di altri debiti e non trattato singolarmente, mostrando la sua preoccupazione per il fatto che, votando tutta la proposta, saranno costretti a votare anche questo debito personale.

La Dott.ssa Riva risponde che, per una ragione di economia procedurale, si è deciso di incorporare tutti i debiti in una unica proposta per settore. Il debito nasce, nel caso dei gettoni di presenza, perchè essendo stato approvato il bilancio riequilibrato del 2015, l'ultimo stanziamento di riferimento preso in considerazione è stato quello del 2013, con le spese relative a quell'anno, inferiori quindi alle spese del 2015 ricordando che il Consiglio odierno si è insediato a giugno 2015, e che nel 2013 c'era il Commissario. In ogni caso il debito del gettone non è il riconoscimento di un debito dovuto ad una eventualità, ma un debito dovuto ed acquisito per ciascun consigliere, in quanto legato alla loro attività e alle loro effettive presenze nelle sedute di consiglio e di commissione, già accertate, acquisite, e trasformate con un calcolo matematico certo nella somma che dovranno percepire, somma che non è stata pagata solo perchè lo stanziamento non era sufficiente.



Interviene il componente Nani dicendo che secondo lui si sarebbero dovute fare delle variazioni di bilancio ed evitare il problema e che la proposta doveva essere fatta singolarmente con le dovute spiegazioni del caso. La Dott.ssa Riva risponde che l'unica variazione di bilancio possibile da attuare, poi effettuata, riguardava la TARI, e non è stato possibile attuarne altre.

Alle ore 12,20 entrano i componenti Quattrocchi e Spinelli.

La Dott.ssa Riva aggiunge che, per quanto riguarda la proposta di delibera, secondo lei, gli uffici non hanno sbagliato a farla cumulativa, ma che nessuno può impedire loro di presentare un emendamento.

Il Presidente Foti ripropone la domanda effettuata in precedenza alla Dott.ssa Riva, la quale risponde che loro sono liberi di chiedere al settore di impostare la proposta in maniera diversa, certa però del fatto che la proposta è stata fatta così per un economia di procedura amministrativa e ricorda ai consiglieri che i loro compensi in ogni caso sono pubblicati.

Prende la parola il componente Nani dicendo di temere che i consiglieri non vorranno votare questa proposta per il problema relativo ai gettoni, inficiandone l'approvazione.

Alle ore 13,00 esce il componente Piraino.

A questo punto il Presidente Foti mette ai voti il 1° punto iscritto all'ordine del giorno: sono favorevoli i componenti Nani, Quattrocchi, Italiano e Spinelli, si astengono i componenti Alesci, Russo e Foti.

Il Presidente aggiunge di mandare la seconda proposta in consiglio per eventualmente emendarla.

Il Sindaco che nel frattempo è arrivato in commissione, cogliendo il problema dei consiglieri relativamente al debito fuori bilancio che li riguarda, offre la disponibilità ad emendare lui stesso la proposta, in quanto proponente, nella parte del gettone di presenza, spiegando il perchè dell'emendamento e i motivi del perchè si è creato questo debito fuori bilancio.

Si decide allora di mandare in Consiglio il secondo punto all'ordine del giorno per sottoporlo ad eventuali emendamenti.

Si introduce il terzo punto all'ordine del giorno ricordando che è già stato letto nella precedente commissione .

Alle ore 13,15 escono i componenti Alesci e Russo.

Il Presidente Foti, legge una nota con la quale sollecitava la realizzazione delle proposte di delibere relative allo Statuto e al Regolamento del Consiglio, inviata al Segretario Generale e altre figure , prot. n. 75/UP del 7 febbraio 2018, e la risposta data da parte della Dott.ssa Riva Prot. 146 del 12 febbraio 2018 , che si allegano al verbale.



Si mette in votazione la proposta per mandarla in Consiglio, interviene il componente Spinelli dicendo che questa proposta nasce da un'esigenza specifica, che comunque non sminuisce il lungo lavoro svolto dalla prima commissione per il nuovo statuto e il nuovo regolamento del consiglio.

La votazione è la seguente favorevoli: Spinelli, Italiano, Quattrocchi, Nani si astiene il Presidente Foti.

Il Presidente alle ore 13:30 chiude la seduta rinviandola a data da destinarsi.

Il Segretario
Giuseppe Bartolotta



Il Presidente della I Commissione Consiliare
Foti Antonio



Prot. gen.
23044
del 23.04.2018



Città Metropolitana di Messina

Il Sindaco

Prot.

69

del 23/04/2018

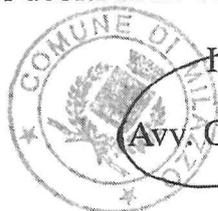
Al Presidente del Consiglio Comunale

SEDE

OGGETTO : Emendamento alla proposta di Deliberazione avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000".

Tenuto conto dei dubbi espressi da alcuni consiglieri in sede di esame, da parte della competente commissione consiliare, della proposta di deliberazione in oggetto, si propone - al fine di consentire un migliore approfondimento in ordine alla sussistenza di eventuali conflitti di interesse in occasione dell'approvazione dell'atto ed in vista di una sua riproposizione - di emendarla così come segue:

- 1) Stralciare il debito fuori bilancio indicato sub lettera D) "gettoni di presenza Consiglieri Comunali" per € 7.834,05, dalle tabelle riportate, sia nelle premesse sia nella parte dispositiva della proposta in parola.
- 2) Cassare, sia nelle premesse sia al punto 4 del dispositivo della proposta in parola il riferimento alla copertura finanziaria del predetto debito di € 7.834,05 al Cap. 180, Missione 1, Programma 1.
- 3) Rideterminare, conseguentemente, l'importo complessivo dei debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 267/2000, in € 32.493,86 e quello totale dei debiti fuori bilancio in € 61.846,24.



IL SINDACO

(Avv. Giovanni Formica)

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA SULL'EMENDAMENTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

OGGETTO: emendamento alla proposta di deliberazione avente ad oggetto "debiti fuori bilancio dell'importo di € 69.680,29. Riconoscimento di legittimità e provvedimento di ripiano degli artt. 193 e 194 del Dlg 267/2000"

Si esprime parere favorevole attesa la discrezionalità de Consiglio Comunale, trattandosi di debiti fuori bilancio di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 del Dlgs267/2000 ed alla luce della necessità emersa di ulteriori approfondimenti in merito ad eventuali conflitti di interesse.

Milazzo li 23/04/2018

I Dirigenti del I settore

Dott. Michel Bucolo



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE SULL'EMENDAMENTO

(Art. 12 L.R. 23/12/2000 n. 30)

Favorevole attesa la discrezionalità de Consiglio Comunale, trattandosi di debiti fuori bilancio di cui alla lett. e) dell'art. 194 comma 1 del Dlgs267/2000 fermo restando il divieto di gestioni fuori bilancio e l'urgenza di provvedere in merito.

Milazzo li 23/04/2018

Il Dirigente

Dott. Francesco Consiglio



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale
MARIA RIVA

IL PRESIDENTE F.F.
MARIA MAGLIARDI

Il Consigliere Anziano
STEFANIA QUATTROCCHI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 13/07/08 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O.
--	--